

VR 575

Corte Verza, Lanza

Comune: Cerea

Frazione: San Vito

Località: Favale

Via Favale

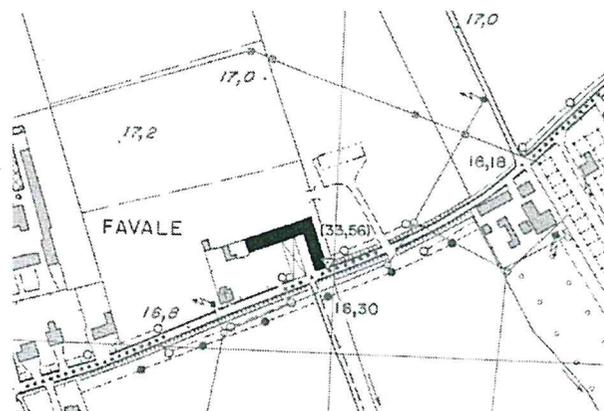
Irvv 00006519

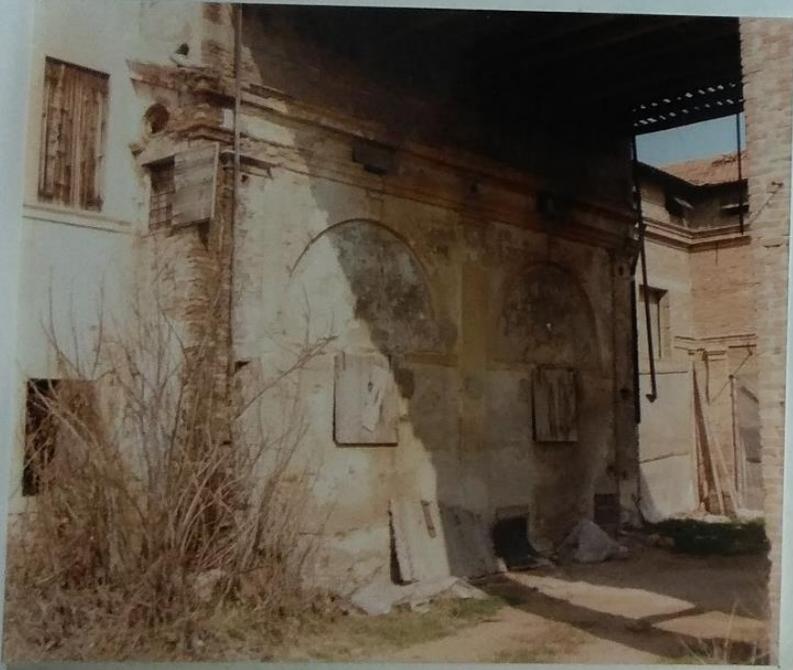
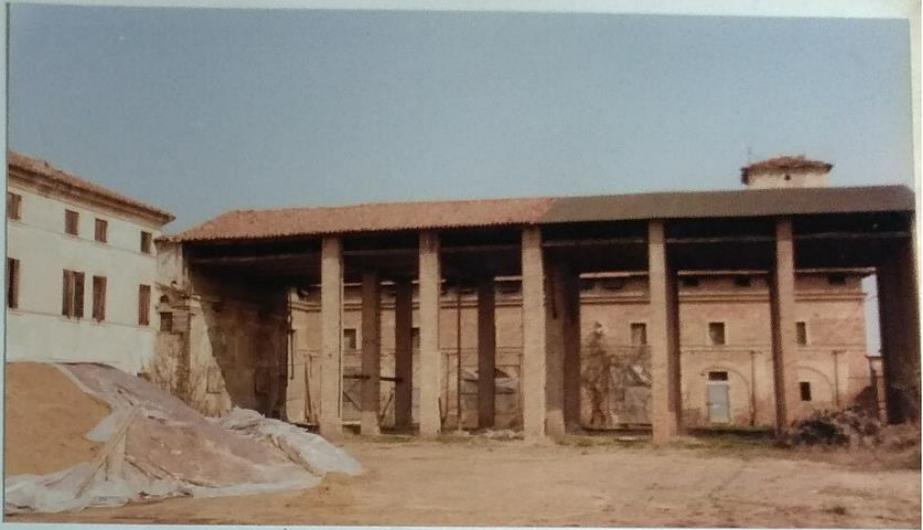
Ctr 166 NE

La famiglia Verza o Guastaverza aveva, verso la prima metà del Seicento, consistenti possedimenti nel comune di Cerea. Tra questi risultava anche quello ubicato in via Favale dove, accanto all'esteso complesso edilizio, gravitava l'intera corte. Infatti, ancora oggi possiamo vedere, anche se in stato di forte degrado, l'imponente corte, chiusa entro un alto muro di cinta, con a nord la casa padronale, a est i rustici e, lungo la strada, da un lato la cappella gentilizia e dall'altro la bella torre colombara. Al centro di corte Verza, la casa padronale suddivisa in tre piani e caratterizzata dalle grandi e numerose finestre.

Proprietari nel 1696 i fratelli Girolamo, Bartolomeo e Paolo Filippo Guastaverza, che possedevano tra i vari beni «una possessione in contrada Favale con casa da patron e da lavorente»; oltre ad essa erano segnalati 110 campi buona parte però sabbiosi e poco fertili, coltivati a vite e con «morari» (Scola Gagliardi, 1992).

La proprietà risultava quindi imponente e ricca di valore per questa famiglia che ne risulta proprietaria anche nel Settecento. Sul finire del secolo, però, i Guastaverza decisero di cederla ed essa fu acquistata da Plinio Antonio Roveda.





La corte dei primi del Settecento si presenta con il palazzo in posizione baricentrica fiancheggiato da entrambi i lati da rustici con lesene ed archi.

Fronteggia il palazzo una capace aia al centro con all'estrema sinistra la cappella e, sulla destra, collegata ai rustici un'ampia barchessa terminante con la torre colombara.

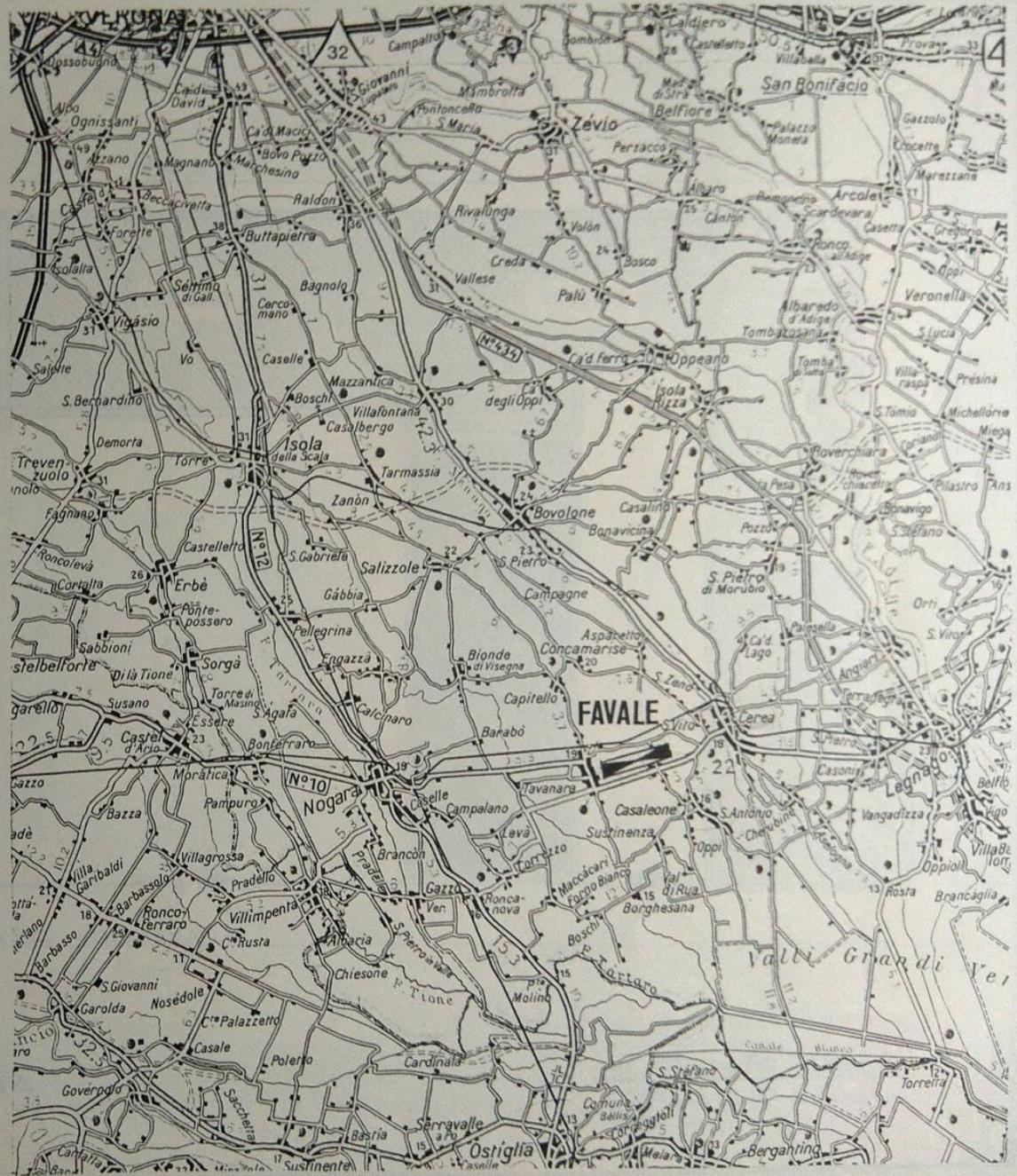
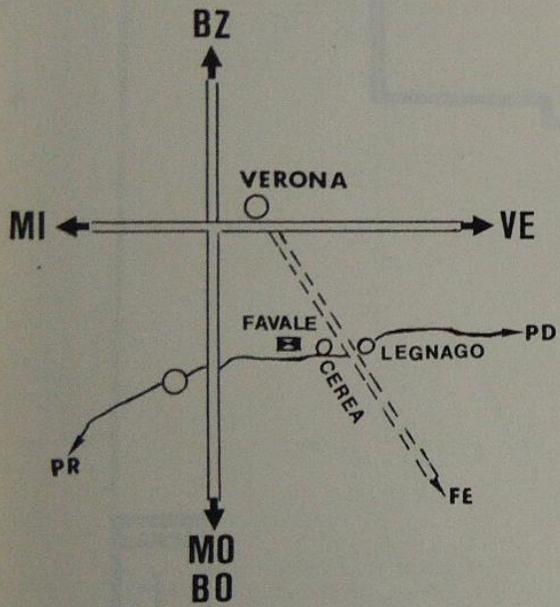
Il palazzo, di impianto tradizionale con salone passante centrale, mostra delle linee semplici ed austere.

La corte, ove non limitata dagli edifici, è definita da una cinta muraria con quattro aperture, la principale delle quali, in corrispondenza dell'ingresso del palazzo.

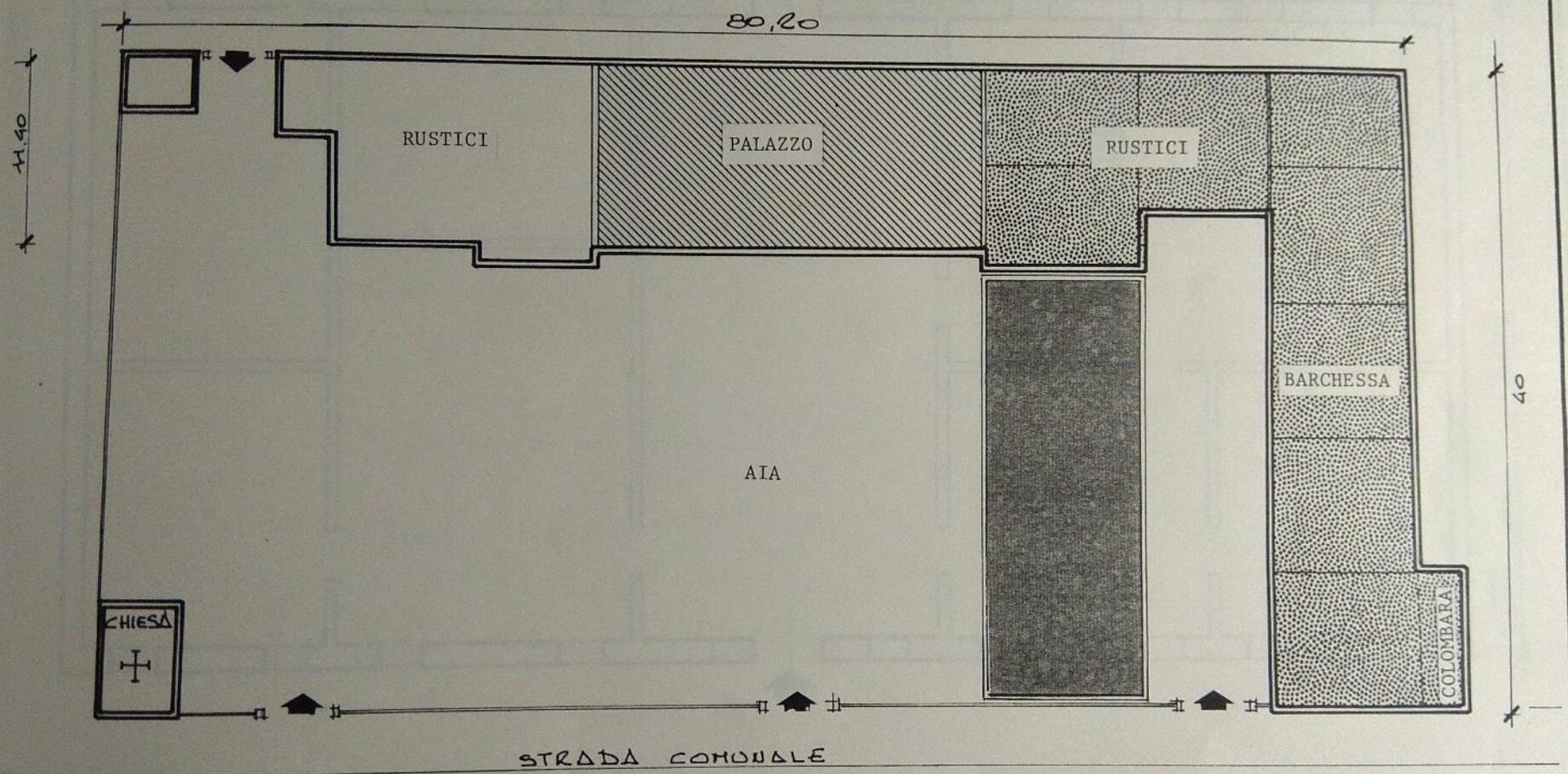
In epoca recente è stato costruito un essiccatoio aperto per lo stendaggio del tabacco facilmente demolibile per il ripristino delle condizioni iniziali della corte.

Proprietario attuale: Laura Cabrini Beltrame Pomé.



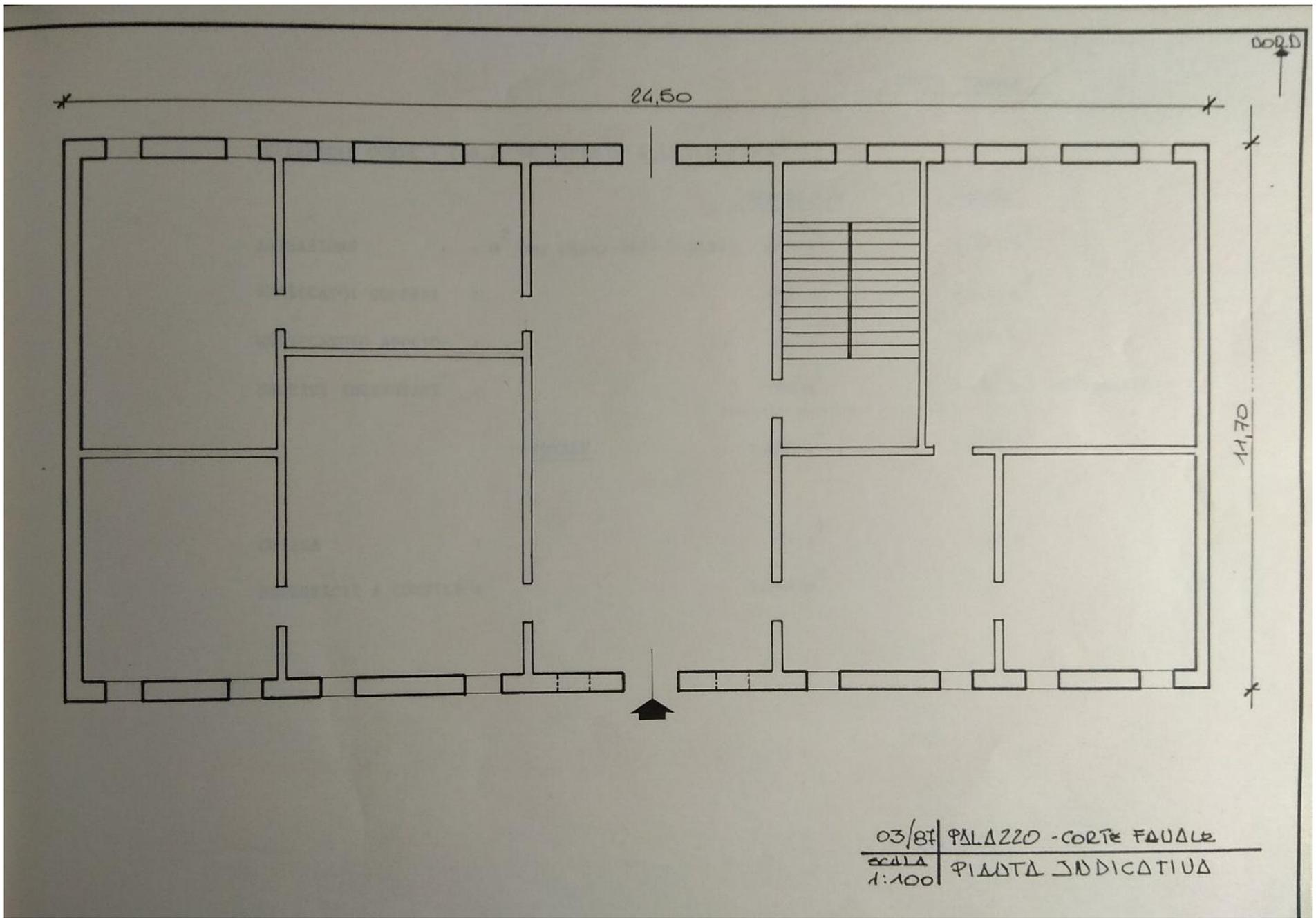


NO. 2



-  PALAZZO
-  ESSICCATOIO - BARCHESSA
-  ESSICCATOIO APERTO

05/87 | CORTE FAUVE
STATO ATTUALE
m. 356



24,50

NORD

11,70

03/87 PALAZZO - CORTE FAUDALE
SCALA 1:100 PIANTE INDICATIVE

CORTE FAVALE

SUPERFICIE CORTE : $(80,2 \cdot 40,0) + (2,8 \cdot 4,1) = 3.220 \text{ m}^2$

| | <u>SUPERFICIE</u> | <u>VOLUME</u> |
|-----------------------------------------------------|----------------------|---------------------------------|
| ABITAZIONE : m ² per piano 287 · 3 piani | 861 m ² | 2.353 m ³ |
| ESSICCATOI COPERTI : | 492 m ² | 3.973 m ³ |
| ESSICCATOIO APERTO : | 270 m ² | 2.216 m ³ |
| RUSTICI INCENDIATI : | 180 m ² | 1.297 m ³ potenziali |
| | <hr/> | |
| <u>TOTALE</u> | 1.803 m ² | 9.839 m ³ |
| | | |
| CHIESA : | 27 m ² | 132 m ³ |
| SUPERFICIE A CORTILE : | 1.964 m ² | |



